Anno 57 - Numero 58

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDÌ 9 Marzo 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commercia L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

IL RIORDINAMENTO A FIUME

La cittadinanza affida i pieni poteri a Giovanni Giuriati

per la sistemazione interna

FIUME, 8. — Nella seduta plenaria dei rappresentanti dei partiti al municipio fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Per dare alla città di Fiume la pace duratura dopo tanto travaglio e perchè siano ripresi sotto la protezione della gran madre Italia i traffici del porto e i lavori di pubblica utilità, i rappresentanti dei partiti politici, ai quali aderisce la maggioranza della popolazione fiumana, considerata l'urgenza di affidare provvisoriamente i pieni poteri del Governo della città a persona estranea alle locali competizioni e che possa condurla alla auspicata sistemazione interna, designano a tale ufficio il signor avv. Giovanni Giuriati e l'autorizzano a un tempo a scegliersi a collaboratori quei cittadini fiumani che egli giudicherà più adatti e più competenti allo scopo suddetto, senza riguardo ai criteri numerici o di partiti, e a indire i comizi per la Assemblea legislativa quando egli lo creda opportuno e in ogni caso quando il popolo fosse chiamato a decidere del proprio destino.

«La ragione giuridica di tale provvisoria designazione risiede nella volontà oggi manifestata dai delegati dei partiti e dal popolo fiumano ed è e nforzata dalla considerazione che ogni altra soluzione o il prolungarsi della condizione attuale comprometterebbe ulteriormente la tranquillità e lo svolgimento della vita civile ed economica della città.

«I delegati dei partiti ed il popolo fiumano si impegnano solennemente a coadiuvare alla concordia degli animi e allo stabilirsi di quelle condizioni spirituali e di fatto che valgono a dare alla città il suo definitivo assetto guridico. Fiume 7 marzo 1922. Firmato: Partito nazionale fascista, Partito repubblicano, Partito nazionalista, partito democratico - nazionale partito popolare italiano».

Tutti i partiti hanno aderito a questo ordine del giorno ad eccezione del Partito autonomo zanelliano e di quello autonomo democratico, il quale aderirà in giornata.

I voti del partito popolare

FIUME, 8. La sezione fiumana del partito popolare italiano adunatasi sotto la presidenza onoraria dell'on. Ernesto Vassallo, ha votato il seguente ordine del giorno: «La Sezione del partito popolare italiano riafferma anzitutto la spiritualità cristiana che caratterizza il metodo e la azione del partito popolare italiano ispirandosi ai principi di pace e di amore e di rispetto alle leggi; plaude all'elevato messaggio di pacificazione del nostro amato pastore S. E. mons. Celso Costantini ai cui apprezzamenti ed alle cui invocazioni pienamente si associa, delibera di continuare con tutte le sue forze tale opera pacificatrice già iniziata dopo gli avvenimenti del 3 marzo da questa sezione; manda un saluto di rimpianto alle vittime di tali avvenimenti, facendo voto che il loro sacrificio affretti l'auspicata concordia degli animi; constata l'impellente necessità che abbiano una sosta gli odi e le lotte che dilaniano la vita economica e politica della città di Fiume e riconosce la convenienza che i poteri statali e comunali siano delegati senza ritardo ad una commissione straordinaria, che in conformità delle leggi provveda al mantenimento dell'ordine pubblico ed alla urgente ricostruzione economica della città; invoca la solidarietà del partito popolare italiano, del popolo e del governo d'Italia per agevolare ed assicurare alla città di Fiume il suo risorgimento morale ed economico ed il conseguimento delle aspirazioni nazionali».

Invito a tutti i fascisti

di non recarsi a Fiume

FIUME, 8. — Il Comando generale delle squadre del partito Nazionale Fascista ha diramato un comunicato a tutte le sedi dipendenti invitando i fascisti a non recarsi a Fiume data la tranquilla situazione militare della città ed essendo le forze locali sufficienti alla sua sicurezza.

Alla Camera di Belgrado

Manifestazioni antitaliane

BELGRADO, 7. — (Camera dei deputati) Rispondendo ad una interrogazione del deputato Tranic, il Ministro per gli affari esteri Nincic dichiara: «Il Governo jugoslavo, informato dell'imminenza degli avvenimenti di Fiume, comunicò ai governi alleati di Parigi, di Londra e di Roma una nota circa i prodromi di essi, rilevando l'importanza degli avvenimenti e delle conseguenze che ne potevano derivare. Malauguratamente quelle informazioni non erano che troppo giuste. I fascisti attaccarono Fiume per mare e per terra, bombardarono gli edifici, spararono colpi di fucile e di mitragliatrici contro gli organi del Governo, scacciarono le autorità legali e s'impadronirono del potere. Gli avvenimenti hanno creato una situazione diametralmente contraria a quanto è previsto nelle stipulazioni del trattato di Rapallo e perciò il Governo jugoslavo ha deciso di inviare una protesta a Roma contro gli attacchi che partono dal territorio italiano.

«Contemporaneamente alla nostra azione, il Governo italiano appena informato dei disordini fiumani ha pregato il suo rappresentante italiano a Belgrado di comunicare la sua decisione di prendere energici provvedimenti per ristabilire l'ordine a Fiume e per il ristabilimento dello stato di cose previsto a Rapallo. Il Governo Jugoslavo ha preso buona nota della suddetta comunicazione nell'attesa che nel più breve termine abbia fine il penoso incidente, ma nello stesso tempo prenderà tutte le misure per affrettarne la soluzione. L'esecuzione del trattato di Rapallo non soltanto renderà impossibili simili incidenti, ma servirà di base all'amichevoli relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia. La posizione internazionale e i numerosi nostri comuni interessi ci chiamano non soltanto a rapporti di amicizia, ma anche ad una collaborazione nelle attuali questioni di politica estera. Le intenzioni della Jugoslavia che hanno per base, in primo luogo, l'esecuzione del trattato di Rapallo non subiranno alcuna modificazione. Non crediamo che il nuovo gabinetto di Roma accoglierà la politica della Jugoslavia conformemente agli interessi dei due paesi».

La «Stefani» non riferisce le interruzioni vivacissime da parte dei deputati nazionalisti, al discorso del ministro accompagnate da frasi avverse e da fischi all'indirizzo della politica italiana. Ma nè queste interruzioni, nè il tumulto che ha seguito il discorso sono cose nuove alla Camera di Belgrado quando si parla delle relazioni fra la Serbia e l'Italia.

Non crediamo sia da dare soverchio peso a queste manifestazioni che non sono infrequenti alla Camera serbo-croata e sono organizzate da un piccolo nucleo di fuorusciti. Certo esse mirano ad impedire quegli accordi, ai quali l'attuale ministro degli esteri, sembra seriamente — anche per le notizie che mandano di là i corrispondenti italiani — disposto a venire circa l'assetto di Fiume e le questioni dell'Adriatico.

«La posizione internazionale — disse il ministro Nincic — e i numerosi interessi ci chiamano non soltanto a rapporti di amicizia, ma anche ad una collaborazione nelle attuali questioni di politica estera».

E' forse la prima volta che un ministro serbo-croato si esprime alla Camera in questo modo intorno ai rapporti con lo stato italiano. E non è senza significato ch'egli abbia usato una simile espressione dopo la detronizzazione dello Zanella, ben veduto e spalleggiato dai circoli nazionalisti e dalla stampa slava anche se poco creduto dal governo di Belgrado.

La vertenza si svolge, dunque, fra i due governi in forma che non dà adito a complicazioni e non può creare impedimento alla soluzione della questione interna di Fiume, che viene preparata dalla buona volontà di quasi tutti i partiti.

In ogni modo, anche se avesse da ritornare più acuto, questo dissenso o conflitto che sia fra l'Italia e la Jugoslavia per l'esecuzione del trattato di Rapallo, esso non riguarda che le due parti contraenti; e i nostri intellettuali amici francesi possono astenersi dal tentativo di mettere un'altra volta il naso nella faccenda di Fiume nella quale essi non hanno affatto che vedere.

I deputati iscritti a parlare

sulle comunicazioni del governo

ROMA, 8. (notte - per telefono) — Si sono iscritti a parlare alla Camera sulle comunicazioni del governo gli on.: Bianchi Vincenzo, Cazzaniga, Paratore, Carboni, Vincenzo, Tofani, Torzaghi, De Caro, Morgari, De Gasperi, Milani, Fulvio, Silocchi, Francini, Casina, Rova, Grandi Dino, Oviglia, Imberti, Donati, Cuomo, Merloni, Cigna, Righetti, Bovio, Canepa, Flor, Conti, Cella, Bottai, Orlandini, Baldesi, Mariotti, Giuriati, Mastini, Cao-Pinna Fanzi.

La lista non è naturalmente finita. Chissà quante altre decine di nomi, più o meno sconosciuti, si aggiungeranno in questa settimana ai primi iscritti.

Lettera disfattista di Nitti

ai suoi elettori basilischi

ROMA, 8. - notte - per telefono - L'«Epoca» dice che lunedì sarà distribuita una lettera dell'onor. Nitti ai suoi elettori di Basilicata. In tale lettera l'ex presidente si occupa della situazione economica - finanziaria del nostro paese e della profonda depressione che si delinea e propone i rimedi più idonei per diminuire la crisi della produzione della industria nazionale.

30 milioni per la costruzione

di nuove carrozze postali

ROMA, 8. - notte - per telefono — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto legge 19 febbraio 1922 che autorizza la spesa straordinaria di trenta milioni per la costruzione di nuove carrozze postali.

Le tre Federazioni accettano il progetto di concordato proposto

dalla Commissione giudiziale

ROMA, 8. — Si è riunito ieri sera il comitato interconfederale per la crisi della Banca di Sconto, composto dei rappresentanti delle tre confederazioni: dell'agricoltura, del commercio e dell'industria e dopo matura discussione, ha approvato la seguente deliberazione:

«Il Comitato interconfederale, preso atto del progetto di concordato per la Banca italiana di Sconto, presentato alla Commissione giudiziale, il quale viene incontro alle reiterate insistenze fatte per una immediata soluzione della crisi bancaria.

ritenuto che l'esclusione delle tre confederazioni da ogni diretta influenza e collaborazione nella formulazione del progetto ha impedito che questo potesse in qualche parte essere meglio rispondente agli interessi dell'economia nazionale e dei creditori ed anche alle disposizioni di legge;

fatta salva ogni ulteriore azione per la tutela degli interessi dei creditori;

esprime l'augurio che il progetto possa essere la base di una soluzione la cui urgenza si rende ogni giorno più manifesta e non consente alcun indugio, soprattutto esprime la speranza che la Banca Nazionale di Credito possa sorgere sotto la guida di uomini che per capacità, per rettitudine e prestigio diano ogni garanzia che il nuovo istituto verrà incamminato per le sane vie dell'attività bancaria, evitando gli errori che condussero al dissesto della Banca italiana di Sconto».

Per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra

nelle pubbliche amministrazioni

ROMA, 8. — L'on. Della Sbarba ministro del lavoro e della previdenza sociale ha testè approvate le istruzioni predisposte dall'ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione per l'esecuzione della legge 21 agosto 1921 n. 1312 e del relativo regolamento 29 gennaio 1922 n. 92 concernenti l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private. L'opera nazionale per la protezione e la assistenza degli invalidi di guerra le rappresentanze provinciali di essa, che insieme all'ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione, ed agli organi dipendenti sono chiamati ad applicare le suindicate norme troveranno nelle dette istruzioni (che saranno pubblicate in un unico testo con la legge ed il regolamento) una guida precisa e sicura. Datori di lavoro i quali non abbiano finora potuto ottemporare alle prescrizioni della legge per le eventuali difficoltà incontrate nella ricerca degli invalidi in possesso dei requisiti necessari per alcune determinate categorie di lavori potranno rivolgersi ad organi adatti, pronti a soddisfare ogni loro richiesta. Poichè il citato reg. 29 gennaio u. s. pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 18 febbraio successivo, è entrato in vigore il 5 marzo le denuncie del personale dipendente e degli invalidi già assunti dovranno farsi entro il 5 aprile p. v. Essendo finalmente stabilito in sei mesi il termine per la assunzione del personale invalido operaio ed in 12 mesi quello per l'assunzione del personale invalido non operaio i datori di lavoro dovranno adempiere all'obbligo di legge rispettivamente entro il 18 aprile e 18 ottobre 1922.

Un esperimento a Grottaferrata

L'impiego degli esplosivi per l'uso agricolo

ROMA, 8. — Stamane la Cooperativa ex combattenti di Grottaferrata ha eseguito in località Casalotto esperimenti di impiego di esplosivi per uso agricolo sotto la direzione dell'ispettorato delle costruzioni di artiglieria. Agli esperimenti ha presenziato il Re. Erano presenti anche i ministri on. Di Scalea e Bertini, il sottosegretario di stato on. Cingolani, il gener. Diaz, il gen. Badoglio, il sindaco Valli, il prefetto e numerosi generali ed ufficiali ed una folla di invitati giunti da Roma, da Frascati e da Grottaferrata. Al giungere del Re la musica ha suonato la marcia reale, mentre dalla folla veniva fatta una entusiastica acclamazione. Il generale Torretta direttore delle costruzioni di artiglieria ha illustrato la praticità dell'impiego degli esplosivi per uso agricolo. Ha parlato quindi il sig. Tanlongo presidente della cooperativa ex combattenti di Grottaferrata che ha ringraziato il sovrano al quale ha riaffermato i sensi di devozione degli ex combattenti. Quindi si è proceduto alla esplosione delle bombe. Il re terminata l'esplosione si è recato sul terreno accompagnato dalle autorità presenti per vedere gli effetti degli esplosivi; quindi salutato da vive acclamazioni ha fatto ritorno a Roma.

Un ipogeo antichissimo

scoperto a Catania

ROMA, 8. (notte - per telefono) — Il «Giornale d'Italia» ha da Catania che durante i lavori di riattamento in piazza Stesicoro scavando una buca gli operai scopersero un ipogeo di antichissima data e di alto valore archeologico e storico.

Il ministro della marina

visita i cantieri di Trieste

TRIESTE, 8. - Stamane alle ore 9 il ministro della marina on. De Vito si è recato a visitare il cantiere navale di S. Rocco dell'Arsenale del Lloyd e ha ricevuto la rappresentanza della federazione della gente di mare e dei lavoratori del porto.

Notevole discorso di Rathenau sulla situazione in Germania

nei riguardi degli Stati Uniti e della Russia

BERLINO, 8. — La grande Commissione del Reichstag ha discusso oggi il bilancio per l'esercizio 1922. Il ministro per le finanze Rathenau ha rilevato che per quel che riguarda il problema delle riparazioni è concetto del governo che occorre assolutamente tentare di giungere sino al limite massimo della capacità economica tedesca.

Rathenau ha affermato che la questione principale non è rappresentata dalla possibilità o dalla impossibilità di esecuzione, ma dallo stabilire sino a qual punto le riparazioni tedesche potranno essere sopportate dagli altri popoli, poichè inondando il mercato mondiale dei prodotti del lavoro forzato di un paese, si conduce alla rovina l'intero mercato mondiale. Ecco la ragione per la quale tutti i paesi sono costretti a studiare di nuovo il problema delle riparazioni. A Wiesbaden, ha proseguito Rathenau, hanno primeggiato le prestazioni in natura. I risultati della riunione di Cannes nonostante l'interruzione provocata dalla crisi ministeriale francese non sono state negativi. A Cannes potemmo tracciare ai nostri antichi avversari un quadro generale della situazione tedesca.

A proposito della conferenza di Genova, Rathenau ha dichiarato che sebbene non si sia mai aspettato che il trattato di Versailles sarebbe stato sottoposto all'esame o alla decisione di un'assemblea di 40 nazioni non tutte firmatarie della pace di Versailles, egli è tuttavia del parere che a Genova potranno essere discusse le cause generali della malattia da cui il mondo è affetto e che, mediante sforzi comuni si potranno cercare i mezzi per il risanamento dell'intero continente. Praticamente parlando, ha soggiunto Rathenau, Genova costituirà probabilmente il primo anello di una catena di conferenze. In verità ogni conferenza potrà agire soltanto temporaneamente, con le soluzioni provvisorie, poichè da una parte staranno i bisogni pecuniari veramente enormi degli Stati autorizzati a ricevere il danaro e dall'altra parte la capacità pecuniaria tedesca tanto ridotta.

Rathenau ha ricordato come i soli versamenti decadali di trentuno milioni di marchi oro abbiano già agito sul cambio con grande pregiudizio della Germania. La soluzione definitiva alla quale presto o tardi bisognerà arrivare sarà possibile soltanto quando alle discussioni si associeranno gli Stati Uniti d'America. Soltanto in tal caso la Germania potrebbe contrarre un grande prestito internazionale, mentre invece attualmente la concessione di crediti alla Germania è ostacolata dalle disposizioni di Versailles.

Rathenau ha infine rilevato che se la conferenza di Genova rappresenta una tappa nello sviluppo generale della pace mondiale, ciò dipende dall'atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi di Genova. Partecipando ai problemi dei debiti e dei risanamenti mondiali, gli Stati Uniti eserciteranno una influenza decisiva sullo sviluppo mondiale.

Rispondendo quindi ad una interrogazione Rathenau ha dichiarato, circa la questione delle ricostruzioni, che sarebbe inopportuno che la Germania non facesse parte del consorzio per le ricostruzioni di Londra, il quale non si limita alla Russia soltanto, ma rappresenta il consorzio della ricostruzione dell'Europa centrale ed orientale. La Germania, ha continuato Rathenau, comprende bene la psicologia della Russia e conosce pure gli interessi russi e li rispetta. Rathenau ha rilevato poi che occorre assolutamente respingere l'idea della colonizzazione di un paese civilizzato; si tratta soltanto, egli ha detto, di una cooperazione per portare soccorso all'Europa Orientale. La Germania non dimenticherà mai di tener conto della condizione presente e futura della Russia. Sarà portato soccorso alla Russia e le saranno pure fornite le forze intellettuali.

La grave situazione nell'India

DELHI, 7. — Il generale Rawlinson comandante in capo delle truppe indiane ha dichiarato all'assemblea legislativa indiana che la situazione interna desta nel governo grave ansietà. E' da temere, egli ha soggiunto che in un tempo forse non lontano il governo troverà serie difficoltà per mantenere l'ordine e far rispettare la legge.

LA RIUNIONE PLENARIA DEI MINISTRI DEL TESORO

PARIGI, 8. — Il ministro Peano si è incontrato stamane prima che avesse inizio la riunione plenaria con il ministro francese de Lasteyrie per uno scambio d'idee. Ha quindi ricevuto nel suo albergo il presidente del consiglio belga Theunis.

I ministri finanziari alleati, prima dell'apertura della seduta si sono riuniti privatamente per stabilire l'ordine dei lavori e si sono intesi sulla necessità di non prolungare questi lavori oltre i due giorni essendo il ministro italiano obbligato a ritornare a Roma al più presto e dovendo anche i ministri inglese e belga essere presenti alle discussioni dei loro parlamenti nei prossimi giorni.

Si è quindi iniziata la discussione ufficiale.

Il ministro francese ha annunciato alcune proposte che egli presenta per la soluzione di varie questioni in discussione. Per uno scambio preliminare circa il significato e la portata di tali proposte i ministri hanno incaricato due periti per ogni stato e per l'Italia i periti incaricati sono i comm. Giannini e D'Ameglio. Alla seduta assistevano anche il delegato americano Boyden come osservatore e il perito finanziario del Giappone signor Sekiba.

Per gli scambi intellettuali fra italiani e francesi

Intervista del sen. Volterra

PARIGI, 8. — Intervistato dal corrispondente del «Matin» il prof. sen. Vito Volterra si è così espresso: Niente di serio separa presentemente le nostre due patrie, credo al contrario che non vi siano al mondo dei popoli che abbiano quanto noi ragioni per amarsi. Tutto ci deve unire, le affinità di razza e gli interessi nazionali. Fin dall'entrata in guerra dell'Italia i saggi previdero che questioni sarebbero sorte per la pace, ma ciò non durerà, non può durare. Io non dimenticherò mai il modo con cui fummo abbracciati e acclamati sui boulevards parigini quando si apprese la vittoria del Piave; è in quei momenti che si vede in fondo all'anima del popolo. Esiste una soluzione del problema ed è di ordine intellettuale: La Francia mutilata può usare delle braccia dell'Italia superpopolata, ciò non deve impedire alla Francia di darci un aiuto industriale di cui abbiamo bisogno; ma ciò che deve essere differito sono gli scambi intellettuali. Terminando il senatore Volterra ha ripetuto che la questione attuale è questione di sentimenti, ma la ragione li domina. La Francia è il paese in cui si comprendono le cose; Cavour diceva che il temperamento francese è la logica messa al servizio della passione. La definizione può essere meditata, ma occorre divenire amici intellettuali.

Da PONTEBBA

Riconoscenza

Ci scrivono 7:

Nella mattina di domenica, u. s. affluirono a Pontebba i rappresentanti della maggior parte dei Comuni del Mandamento, per l'attestazione di riconoscenza ai funzionari delle Imposte di Moggio che seppero, nei limiti del possibile e con spiccato tatto, conciliare le due parti interessate, danneggiati e governo.

Alle ore 10 ant. nella sala consigliare del Comune, si unirono le rappresentanze, così composte: signor cav. ing. Faleschini sindaco, Magri, Nascimbeni assessori per Pontebba; Tasotto sindaco per Dogna; Battistutti sindaco, Samoncini e Di Val assessori per Chiusaforte; Piussi Sindaco, Pesamosca assessore per Raccolana; Zuzzi sindaco per Resiutta, Bobaz assessore per Resia; Bierti sindaco per Pontefella; Tessitori e Fabris per il Circol operaio moggese.

Il cav. ing. Faleschini con forbita parola diede il benvenuto agli ospiti; chiaramente esposo il motivo della riunione, non tacendo lo spirito di abnegazione al lavoro dei festeggiandi, esaltando le lor doti e le loro qualità di ottimi funzionari. Si reso interprete dei presenti, ringraziando per l'opera proficua spesa dai funzionari dell'Agenzia delle Imposte, la quale in fatto di danni di guerra ha completamente portato a termine il suo compito.

Nell'offrire al dott. cav. D'Angelantonio Agente Capo ed al sig. Gasperi agente, la medaglia presenta anche tre certificati di benemerenza per il personale subalterno dell'Agenzia, in più una elegante penna stilografica che il Consorzio danneggiati di Pontebba volle offrire separatamente al cav. dott. D'Angelantonio.

Accompagna l'atto con queste semplici, ma significative parole:

A vostro premio e perchè esso vi rammentino nel periodo di vostra carriera, — che auguro brillante — la buona e riconoscente popolazione friulana.

A nome del Circolo Operaio moggese il signor Tessitori dichiara di aderire alla dimostrazione di gratitudine e porge all'Agente Capo la medaglia che il suo Circolo gli ha decretata.

Sensibilmente commosso il dott. D'Angelantonio ringrazia dichiarandosi altamente soddisfatto delle prove di stima e di affetto tributategli.

La simpatica festa termina con un sontuoso banchetto dato dal Comune di Pontebba e servito con capacità professionale dell'albergatore sig. Brati.

All'imbrunire, la comitiva delle rappresentanze con i festeggiati, ritorna alle abituali residenze dopo cordiali manifestazioni di simpatia scambiate con i reggenti l'Ospitale Comunale di Pontebba.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La prima di "Traviata",

La cronaca della serata è presto fatta ed è lieta. Il successo delineatosi al «rondò» del primo atto non subì nè rallentamenti nè soste, anzi andò a mano a mano aumentando. Applausi a scena aperta accolsero i pezzi e le frasi più note e tre ovazioni calorose chiamarono alla ribalta gli esecutori ed il maestro alla fine di ciascun atto.

Pubblico affollato e distintissimo qualche vuoto nelle poltrone. L'esecuzione è stata complessivamente lodevolissima.

Ines Maria Ferraris fu una protagonista degna del massimo encomio che seppe dare all'accorata passione di Violetta tutte le risorse di un temperamento artistico esuberante, e la grazia e la finezza e le modulazioni or briose, or doloranti, or sensuali, di una voce educata ad ottima scuola.

I maggiori applausi furono per lei e dopo il rondò e dopo la famosa frase «Amami Alfredo» si tramutarono in clamorose ovazioni.

Degno suo compagno fu il baritono Augusto Beuf nella parte di Germont. Questo artista corretto ed impeccabile nel gioco scenico possiede una voce ampia per volume e di un timbro metallico gradevolissimo. Anche egli si ebbe dal pubblico le accoglienze più entusiastiche.

A completare il terzetto di cantanti sui quali si può dire si impernia tutta l'opera, vi è il tenore Garutti. Se le maggiori lodi possono farsi per la sua bella voce sempre intonata e robusta negli acuti, non altrettanto può dirsi dell'azione scenica che apparve un po' fredda ed impacciata specie in un personaggio quale Alfredo la cui figura è tutta scatti, slancio e passione. Difetto questo ben giustificabile in un giovane quale il Garutti che è alle sue prime armi.

L'orchestra, mercè la energica direzione e la accurata concertazione del maestro Zuccani meravigliò per la fusione, per il calore e per il colore. I preludi del primo e quarto atto ebbero una esecuzione perfetta e dettero modo agli spettatori di manifestare il loro gradimento con grandi e spontanei battimani.

Fra i comprimari lodevoli il Giunta ed il Piacentini.

Il coro istruito dal maestro Caleffi cantò con sicurezza e precisione e contribuì magnificamente al pieno successo dello spettacolo.

Stasera seconda rappresentazione. Sabato 11 prima di «Fedora» del maestro Giordano.

r. r.

La necessità della coalizione

in un discorso di Balfour

LONDRA, 7. — Sir Arthur Balfour parlando durante una colazione offertagli dal Carlton Club della City, ha dichiarato che è assolutamente del parere che sia preferibile che gli interessi del paese restino nelle mani del governo di coalizione. La coalizione non ha mai avuto tanto appoggio quanto adesso, ed è perciò — dice Balfour — che io desidero renderla ancora più stretta e più intima. L'oratore crede che la coalizione abbia messo da parte i punti di divergenza tra i due partiti.

Dopo di avere esposto ciò che mediante la coalizione è stato compiuto in Irlanda, l'oratore fa l'elogio di Lloyd George, che dichiara essere una delle più grandi figure della storia moderna. Balfour conclude domandando a tutti i suoi amici conservatori di appoggiare il governo della coalizione il cui compito, egli crede, non potrebbe essere adempiuto con maggiore successo da nessun altro governo. Il Governo della coalizione ha dunque, in conseguenza, il diritto di chiedere questo appoggio pieno ed intero senza il quale la Gran Bretagna non potrebbe esercitare in Europa l'influenza che essa solo possiede.

LONDRA, 7. — Lloyd George sta meglio e spera di essere in condizioni di assistere al Consiglio di gabinetto, indetto per domani sera. Egli partirà per il paese di Galles dopo il Consiglio di Gabinetto, domani sera stessa o giovedì mattina.

Cronaca delle Provincie

Da TOLMEZZO

Un processo per oltraggio. — Ci scrivono, 8:

E' comparso oggi, avanti il pretore, il tenente Ermanno De Cilia, mutilato di guerra, imputato di oltraggio ai RR. Carabinieri. Il fatto avvenne nel carnevale 1921 durante una festa da ballo.

L'aula della Pretura era affollata di pubblico. Dopo l'escussione di numerosi testimoni e la discussione, il Pretore emise sentenza di assoluzione.

L'imputato fu difeso dall'avv. Pisenti.

Come magistrali. — Ci scrivono, 6:

Solo oggi leggiamo sul giornale «Il Friuli» n. 53, del 3 corr., il resoconto della riunione tenuta in Tolmezzo il 28 febbraio u. s., dai maestri della Carnia aderenti alla Associazione Magistrale «Nicolò Tommaseo».

Dell'intero resoconto non ci riguarda che l'ultima parte ed è a questa che vogliamo rispondere.

L'articolista anonimo, dopo avere riportato molto per esteso i discorsi dei maestri Bonanno e Fior, si scaglia con velenosa quanto volgare ironia contro le maestre di Tolmezzo che, (riportiamo le parole) «gentilmente invitate, brillarono per la loro assenza, mentre non si sarebbero fatte pregare se si fosse trattato di vedere sventolare qualche... piuma, o di andare ad uno scollacciato fox-trott».

Che l'orgoglio iffeso sputi veleno, o colleghi della «ommaseo» è cosa che non ci meraviglia, tanto ci è nota la vostra intransigenza e la vostra intolleranza in materia di libertà di pensiero; ma che le maestre di libertà di pensiero; ma che le maestre di Tolmezzo meritino le vostre volgari insinuazioni, semplicemente per il fatto che non sono della vostra Associazione, cosa che rimettiamo al giudizio della pubblica opinione, per non fesci giudici in casa nostra.

Intanto vi facciamo osservare che la moralità del corpo insegnante non è un privilegio degli affiliati alla Tommoseo, e le maestre di Tolmezzo si comportarono molto correttamente non intervenendo ad una riunione di altra Associazione di classe, quando questa non era tenuta coll'accordo delle due Presidenze.

Dobbiamo dirvi che il vostri articolista, chiunque sia, vi rende questa volta un cattivo servizio, mentre offre al pubblico nuovo elmento di giudizio per rilevare il contegno esemplare ed incensurato delle maestre di Tolmezzo, molto più cristiane dello articolista stesso.

E potremmo concludere anche noi: «Attenti ai mali passi» e anche alle male parole.

La Presidenza della Sezione di Tolmezzo, dell'Unione Magistr. Tolmezzo, dell'Un. Mag. Naz.

Da PALMANOVA

Conferenza del prof. Garassini. — Ci scrivono, 7:

Sabato scorso, 4 corrente, il chiarissimo prof. Garassini Direttore di codeste scuole Normali, tenne un'altra conferenza al Circolo di Presidio dinanzi allo scelto pubblico che abitualmente frequenta tali riunioni, composto da gentili signore e signorine, ufficiali in servizio attivo ed in congedo, Autorità cittadine ecc.

L'illustre professore commemorò Giuseppe Mazzini, il pensoso precursore della redenzione della Patria oppressa, di cui ricorre testè il cinquantesimo anniversario della morte.

L'alata parola del comm. Garassini, che per la seconda volta accolse l'invito, tenne avvinto l'uditorio per quasi un'ora; essa non è tale da permettere una sintesi dello splendido discorso; aggiungere che questo, eletto nella forma e vibrante di amor patrio, fu degno dell'oratore, ci sembra del tutto superfluo, specie per chi abbia avuto la fortuna di udire una volta almeno il brillante conferenziere.

La figura dell'apostolo gigante dell'Unità italiana venne tratteggiata nelle varie fasi della tormentata esistenza, durante la quale lo sconfinato amore per la Gran Madre fu alimentato da una fiamma perenne a prezzo di dolori e di sacrifici senza nome, sorretto sempre da un ideale altissimo la liberazione d'Italia dal domini) straniero.

Applausi fragorosi scoppiarono quando il prof. Garassini rivolse un accorato pensiero alla città Olocausta, che ascende faticosamente il suo Calvario, a prezzo di sangue generosamente versato dai suoi figli migliori; quando ne ricordò i lutti passati e presenti; applausi che si fecero più intensi allorchè Egli salutò commosso il maggior poeta vivente d'Italia, il cui ardore della vigilia fu seguito dal sacrificio nell'azione, dalla fede rimasta inalterata nell'avversa fortuna, quando la speranza sembrava vacillare anche nell'animo dei forti; che nele prove più ardue mai fu assente che fu sempre contro le viltà e tutte le transazioni.

Ed acclamazioni vivissime salutarono la chiusa, avendo l'oratore accennato all'opera dell'Esercito nella recente guerra, ricordando tutti i valorosi soldati italiani, tra i quali gli piacque additare i presenti, sui petti dei quali brillano numerosi i segni azzurri e primo tra essi il colonnello cav. Marinetti decorato di medaglia d'oro al valor militare.

La conferenza, che al pari della prima, di genere artistico-letterario, fermò l'attenzione dei convenuti dal principio alla fine, procurò all'illustre prof. comm. Garassini le più vive e sentite congratulazioni dei presenti.

Seguì il the, gentilmente offerto, come sempre a tutti gli invitati.

Da TARCENTO

Gara sportiva. Ci scrivono 8:

Domenica scorsa nel campo sportivo sito nella località Bulfons si sono incontrate le squadre calcistiche «Fiorente» di Bulfons e «Giovanile» di Tarcento.

La partita si svolse animatissima, quantunque la squadra di Tarcento sia formata da poco e con elementi non certo scelti.

La vittoria è rimasta alla «Fiorente» di Bulfons con un goal a zero, risultato insperato se si pensa che la squadra vincente è in continuo allenamento da ben due anni e che ebbe il tempo di scegliere minuziosamente i suoi partecipanti.

Domenica nel campo di Tarcento avrà luogo una nuova gara.

Congratulazioni ed auguri alla novella squadra tarcentina.

Assemblea del Circolo Agricolo Mandamentale. — Ci scrivono, 6:

Ieri ebbe luogo nel teatro Sociale di Tarcento l'assemblea annuale del Circolo Agricolo Cooperativo Mandamentale di Tarcento.

Il presidente signor Pividori Giuseppe, constatato il numero degli intervenuti, mise in trattazione gli oggetti all'ordine del giorno, primo fra i quali l'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 1921.

Dopo che il segretario del Circolo signor Pio Pellarini ebbe dato lettura della relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci, il presidentee spose ampiamente le cifre contenute nel bilancio, il quale nonostante tutte le difficoltà incontratesi nel periodo della gestione, si è chiuso con una piccola attività.

Il bilancio ven neapprovato da tutti gli intervenuti; quindi si passò alla nomina dei sindaci per il nuovo anno e si approvarono anche alcune modifiche allo statuto sociale. Il predente prima di sciogliere l'assemblea espose ai presenti i vantaggi che tutti gli agricoltori hanno coll'associarsi al circolo, non sol per ottenere le materie occorrenti all'agricoltura ad un prezzo più buono, ma per garantirsi anche della loro bontà e purezza; infine raccomandò a tutti di associarsi al giornale dell'agricoltore la cui lettura nelle famiglie porta ssempre qualche utile e pratico insegnamento.

Da TRIVIGNANO UDINESE

In occasione della inaugurazione delle campane. — Ci scrivono, 7:

Il giorno di domenica 12 marzo si daranno i seguenti festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione delle campagne:

Nella mattinata funzione religiosa.

Alle tre del pomeriggio, partita di fott-ball tra la «Forti e Liberi» del capoluog e la «Zorutti» di Cervignano, arbitrata ufficialmente dal sig. Armando Miani.

Alle 16.30 Concerto bandistico.

Alle 17: tombola a totale beneficio del Comitato pro monumento ai Caduti, coi seguenti premi: Cinquina lire 300 — tombola lire 700 — Costo di ogni cartella lire 1.

Alle 19.30, a cura dell'esimia compagnia Friulana dilettanti di Udine, nel Padiglione Serenissima, verrà dato un grandioso spettacolo morale di varietà attrazioni e numeri di speciale creazione, canto musica, imitazioni, ilarità senza limiti — «I doi sassins», farsa in un atto.

Da REANA

Onorificenza — Consiglio Comunale — Arresto che si mantiene. — Ci scrivono, 7:

Il Consiglio di amministrazione della Latteria Sociale turnaria di Reana, riconoscente per diverse munificenze avute, nella seduta del 19 febbraio p. p. ha nominato per acclamazione il venerando ultra-ottuagenario Linda dott. Antonio, presidente onorario della Latteria stessa.

— Fra altro, il Consiglio comunale, nella seduta di sabato p. p. nominò una Commissione, la quale vigilerà l'impianto della luce elettrica del Comune che tosto verrà iniziato; riuscirono eletti i signori cons. Rino Venuti, Cattarossi Luigi, Sbuelz Giuseppe e Cossettini Francesco.

L'esercente Augusto Cossettini di Vergnacco, arrestato dai R. R. Carabinieri di Feletto U., sotto la grave imputazione di avere incendiata la casa di proprietà del sig. Giorgio Venuti di Valle, è ancora trattenuto in arresto.

Da GEMONA

BENEFICENZA. — Ci scrivono, 7:

In memoria della compianta Carmen Strobil vennero versate le seguenti somme:

Al Comitato Orfani di guerra: sig. Maria e Luigi Baldissero L. 10 — Prof. Pasquale Margreth 10 — Giacomo Toso, 5.

Alla Congregazione di Carità: spett. famiglia Fantoni L. 100.

All'Asilo Orfanotrofio Modesti Baldissera: sig. Angelica Piemonte lire 100 — Comessatti dott. Emilio 10 — Teresa Celotti, 5 — Lucia Vidoni-Pittini 20 — Comis Paolo 5 — Brusutti Giuseppe 5 — Capriz Giovanni 10 — Cedaro Lucia 10.

La Presidenze degli Istituti beneficati sentitamente ringraziano.

Onorare beneficando. — Nel secondo anniversario della morte del compianto cav. Antonio Strolli, la vedova sig. Giuseppina Treu e la figlia signora Armida Versarono al Patronato scolastico L. 100. La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

Cronaca triste. Ci scrivono 8 —

E continua purtroppo la cronaca triste. Stamane, imponenti e commoventi riuscirono i funerali della signora Rita Costantini moglie dell'egregio maresciallo Costantini addetto ai Magazzini dell'8.o Alpini.

La poveretta morì improvvisamente domenica notte lasciando nella disperazione lo sposo e due teneri figlioletti. Aveva appena 38 anni.

Numerose e splendide le corone in fiori freschi e in metallo.

Numerosissimi forestieri, specialmente da Osoppo, ove la povera signora aveva vissuto a lungo col marito ivi di stanza prima che qui a Gemona.

Moltissime signore e cittadini —

Diversi ufficiali del R. Esercito.

Insomma un funerale solenne. —

L'accasciato consorte seguiva l'adorata salma.

A lui, ai figlioletti, ai parenti tutti i sensi del nostro profondo cordoglio.

Da CIVIDALE

Assemblea Negozianti ed Esercenti. Ci scrivono 8 - Per venerdì 10 corrente alle ore 20 nella sede sociale, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei Negozianti ed Esercenti per discutere una petizione riguardante il fiscalismo comunale vertente i metodi di accertamento.

Si afferma che la seduta sarà movimentata ed interessante.

Decesso. Questa mattina è mancato all'affetto della famiglia il signor Annibale Socal, uomo di illibata onestà e di buon carattere.

Alla famiglia vivissime condoglianze.

Indecenze. E' un lagno generale per la indecenza dei pubblici spanditoi e adiacenze. Senza entrare in particolari, sarà bene che l'ufficio competente provveda in argomento.

Da PORDENONE

Due importanti arresti. Ci scrivono 8: Ieri nel pomeriggio in viale Umberto Primo e precisamente nello stallo pubblico di proprietà Fabbro Marco (detto American) l'arma locale dei RR. CC. dichiarava in arresto certi Cavagni Aristide di Vincenzo nato a Parma residente a Udine di anni 36 e Giardini Domenico fu Ernesto da Crocetta Trevigiana di anni 16 mentre stavano vendendo due cavalli e calesse, rubati la notte precedente a Cavenzano frazione del comune di Campolongo.

Inaugurazione del teatro nuovo. Al 15 aprile p. v. avrà luogo l'inaugurazione del nuovo Massimo cittadino Licinio con gli eccezionali spettacoli d'opera «Gioconda» e «Andrea Chenier» per i quali c'è la più viva attesa.

Da GRADISCA

La Pia Casa di Ricovero. — Ci scrivono, 7:

Cominciò dopo la guerra a funzionare nel luglio 1919.

Il Sindaco di allora ebbe una felice idea nella scelta del nuovo custode nella persona di Clemente Zumin, al quale vi sono affidati ben circa una quarantina di poveri vecchi, ed anche giovani inabili al lavoro.

Il custode deve fungere da padre se si vuole che tutto proceda bene, e qui abbiamo il caso.

Questa nobile istituzione fondata a Gradisca dai conti Corona che lasciarono al Municipio l'edificio e un piccolo patrimonio tanto da poter cominciare a dare vita a questa istituzione umanitaria.

Oggi la Pia Casa di Ricovero è senz'altro uno dei modelli del nostro Friuli, per quanto concerne vitto, vestito, pulizia.

Vogliamo sperare che la nuova rappresentanza cittadina sia guidata da quei sani principii della vecchia Giunta Comunale, e continui l'opera di soccorso ai bisognosi del Comune.

Lancia una bomba e poi invoca grazia per le sue creature. — Ci scrivono, 6:

Quesa notte, verso l'una, certo Pernarcig rincasò e pochi minuti dopo fece esplodere una bomba nel cortile di sua moglie, che per fortuna non mandò che un paio di lastre di vetro in frantumi.

Subito dopo comparvero i RR. CC. ed il Pernarcig confessando il fatto, chiedeva di non venire arrestato per riguardo alle sue povere creature.

Perquisita l'abitazione, venne trovato un cesto di questo bombe ed allora fu dichiarato in arresto.

Si dice che il Pernarcig nutriva astio verso un suo inquilino; però mano le basi per giustificare questa asserzione.

Il fatto principale è che il Pernarcig era bensì preso dal vino, ma che però teneva nella sua casa delle bombe.

Passato all'esame del giudice istruttore, questi confermò l'arresto e lo fece trasportare alla carceri giudiziarie di Gorizia.

Suicidio. Ci scrivono 8 — In una delle barecche dei Biasiol in direzione della strada che mena a Villesse abitava la famiglia dell'agricoltore Snider.

Il dopo guerra che è stato fatale per più di uno e che fece sorgere dei dubbi sulla onestà della compagna, e di questi dubbi anche il Snider andava forse con ragione forse a torto sostenendo di essere uno dei tanti mariti infelici.

La fissazione si fece più forte in questi ultimi tempi, ed il Snider ai suoi amici dichiarò che non avrebbe vissuto a lungo.

Nel pomeriggio di ieri e precisamente verso le ore 17, quella baracca casa del dopoguerra, fu adatta per i piani stabiliti dallo Snider, il quale con una corda si era appiccato a una delle travi.

L'ria disperate dei figli sortivano da quella baracca e il pronto intervento del medico non servì che a constatare il decesso.

Venne anche constatato che in questi ultimi tempi lo Snider dava segni d' alienazione mentale.

*

Società Alpina Friulana

Lunedì 7 corr. ebbe luogo l'assemblea annuale dei soci, presenti 38, rappresentati per delegazione 25.

Il vice-presidente gr. uff. Pico ricorda con rimpianto il decesso di tre consoci: Guido Tessitori, capitano Pasquale Fior, valoroso giovane, più volte ferito, tre volte decorato di medaglie d'argento; generale Andrea Gerri, già colonnello degli alpini, ora in posizione ausiliaria, che per lunghi anni manifestò il suo affetto alla Società ed al Friuli ove venne in missione anche durante la guerra; ricorda la partecipazione della Società alle onoranze rese in Cortina di Ampezzo al generale Cantore; saluta il sorgere in Tolmezzo di una sezione dell'Alpina Friulana; si compiace della grande attività dei giovani che, guidati dal consigliere colonnello Rubazzer, si dedicano a frequenti gite e ad esercizi di ski; auspica prospero avvenire all'Istituzione.

Il cassiere Camavitto legge la relazione finanziaria; dà ragione delle varie appostazioni di spesa; informa sulla ricostruzione compiuta del ricovero Marinelli al Coglians, sul progettato riatto del R. Canin, augurando che la furia distruttiva, susseguita alla guerra cessi, per rendere possibili i lavori di facilitazione all'accesso della montagna; informa sul primo stanziamento di lire 2000 per la pubblicazione del quinto volume della guida del Friuli, che illustrerà la regione di Pordenone, Spilimbergo, Maniago, Sacile, alla cui spesa è sperabile concorrano i Comuni della regione e su quello di lire 1000 per la ristampa del catalogo della biblioteca sociale; esprime un ringraziamento alla Cassa di Risparmio che anche quest'anno erogò L. 1000 per favorire l'intervento di giovani non abbienti, alle gite alpine.

Lette partitamente le varie cifre dei bilanci, consuntivo e proventivo, che vennero approvate senza discussione; segue la votazione, da cui risultano rieletti il presidente prof. Olinto Marinelli, i consiglieri Camavitto cav. U., Ferrucci A., Feruglio dott. E., Fiammazzo prof. A., Gortani on. prof. Michele, Marcovich V., Spezzotti gr. uff. L., e i revisori: Omet rag. U., Seocimarro rag. M. Zanini dirig. L.

Avviso d'asta

Il giorno 15 marzo p. v. alle ore 10 l'Amministrazione della **tenuta erariale di Prestranego** terrà in **Postumia** presso il Commissariato civile un'asta pubblica a banditore.

1) N. 300 (trecento) antenne di abete in piedi da m. 12 a 16 di lunghezza;

2) N. 132 (centotrentadue) querce in piedi di diametro da 0.40 a 0.80, lunghezza da m. 4 a m. 10.

Tanto le antenne quanto le querce sono situate in boschi in pianura a meno di un chilometro dalla stazione ferroviaria di Prestranego.

3) Un paio di muli ed una cavalla cieca ad un occhio.

NB. — Le spese d'asta sono a carico proporzionale degli aggiudicatari.

Per l'esame delle condizioni d'asta e per la visita al materiale da cedersi rivolgersi, a partire dal giorno 12 marzo p. v. al signor Gortan nel Castello di Prestanego.

Cooperativa di Lavoro

Lago di Cavazzo Carnico

Domenica 12 corrente alle ore 10 ant. nella sede sociale si terrà l'assemblea dei soci per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione Bilancio 1921;
3. Cariche sociali.

Il Presidente **Michieli Pietro.**

Cooper. di Lavoro ex-Combattenti

ARTA - CABIA

Si pregano i signori soci a voler intervenire all'assemblea ordinaria che avrà luogo nella sede sociale martedì 28 corr. m., alle ore 10 antim. per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci;
2. Discussione ed approvazione bilancio 1921;
3. Espulsione soci morosi e contravventori alle norme statutarie;
4. Rinnovazione cariche sociali;
5. Varie ed eventuali;

Cabia, 5 marzo 1922.

Il Presidente **Zanier Pietro.**

Unione Cooperativa Consumo

CORDOVADO

I soci sono pregati d'intervenire all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo alle ore 20 del giorno 27 marzo corrente, nella sala municipale, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione morale e finanziaria, esercizio 1921;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio;
4. Nomina di alcune cariche sociali.

Cordovado, 7 marzo 1922.

p. Il Presidente: **Angelo Bertolo.**

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

RUBINETTERIA e raccordi per acqua, vapore e gas trovansi Deposito Macchine ing. Fachini - Udine - Gorizia.

FUNZIONARIO pubblica amministrazione dovendosi avvicinare per interessi Udine, cerca posto cassiere presso Istituto credito importante azienda commerciale disponendo relativa cauzione. Scrivere Amm. Giornale di Udine.

ACQUISTEREI campi 40 o 50 con fabbricato mantenendo patti colonici. — Scrivere Enrico Loi - Via Giovanni d'Udine 16 - Udine.

OCCASIONE Vendesi forme per tubi in cemento diverse dimensioni. — Rivolgersi agenzia Pubblicità - Pordenone.

OCCASIONE. Venderebbesi a Tarvisio Casa Civile ad un piano composta di tre stanze grandi e due piccole con due cucine, Schiarimenti presso **Glantschnig** Direttore didattico Tarvisio.

VIVAI DORIGO dott. Domenico, Manzano; forte quantitativo viti innestate, Refoscone, Ribolla, Risling, Blahfranisch, uve da tavola ecc. Ibridi produttori diretti innestati — Viti porta innesto — Gelsi innestati in astoni a 2.50 e impalcati a 3.60 disponibil circa 15.000; pioppi Canadà Lire 0.90 — Impegnativa di viti innestate per l'autunno 1922 a L. 0.70 su Riparia o Lot; di L. 0.80 su 3309 o Berlandieri 420 A.

CORREDI DA SPOSA E DA CASA — provette ricamatrici e cucitrici cerca la Ditta Reccardini e Picinini.

ISTITUTO PRIMRIO cerca ogni comune persona a cui affidare incarico fiducia. Scrivere Casella postale 37. Udine.

IOST MACCHINA dalla scrittura nitidissima. Per riorganizzazione veneto cerchiamo rivenditori ogni circondario prezzi vantaggiosissimi. — Jost Ponte Sangrisostomo Venezia.

TAVOLONI ROVERE cedro per mobili tre anni stagionatura. Binario e vagonetti Decauville. Serramenti. - Legna da ardere spaccata per stufa. Vendonsi presso Segheria Via Salcano 5, Gorizia.

FALCIATRICE BANFORD 135 m. m., con apparecchio a mietere attacco buoi e cavalli. — **Molino a mano Banford — Seminatrice tedesca a 11 file. — Torchio La Verda** 60 mm. con piattoni acciaio. Macchine nuove mai adoperate vendesi prezzo rara occasione. - Agostino Cicinelli - Udine - Via Tricesimo 10.

CRONACA CITTADINA

La relazione sull'opera svolta

dalla Federazione Friulana Ind. e Comm.

Abbiamo pubblicato ieri il resoconto dell'assemblea generale della Federazione Friulana Industria e Commercio.

Diamo oggi per intero la lucida e importante relazione fatta all'assemblea dal presidente ing. Fachini.

RELAZIONE MORALE

Quando noi abbiamo preso l'iniziativa per la costituzione della nostra Federazione, avevamo molte speranze, sopratutto sulla sollecita e volonterosa rispondenza da parte di tutti gli industriali e commercianti ed esercenti della nostra città, i quali dovevano comprendere quale interesse poteva e doveva avere per loro una associazione che riunisse tutte le forze in uno sforzo unico per la tutela degli interessi della classe.

Le nostre speranze però andarono deluse, poichè se pur vi furono parecchie adesioni, non vi fu quello slancio largo e completo che era nei nostri desideri.

I mille soci che noi abbiamo previsto, si ridussero a poco più di 700 e l'aumento dei soci avvenne ed avviene ancora molto lentamente, mentre pure qualche diserzione avvenne per parte di pochi soci, che non capirono quale doveva essere il mandato della Federazione che non poteva e non può scendere alla difesa dettagliata degli interessi di ogni socio, pur dando ogni assistenza e consiglio anche ai singoli, ma sopratutto deve svolgere un'opera di tutela generale della classe, così che da essa derivi il massimo utile anche singolarmente ai soci.

La Federazione si occupò, nei suoi diciotto mesi di vita, delle più interessanti questioni che alla sua sana vitalità ed ai suoi scopi erano collegate; e di quanto fece od almeno dello cose più importanti vennero costantemente informati i soci col mezzo di comunicati sui giornali, o col mezzo di riunioni parziali di categorie.

Sulle assemblee

Ci venne da qualche socio fatto il carico che non ci prestammo a riunire frequentemente l'assemblea onde avere più facili scambi di idee e di informazioni. Avremo forse sbagliato ma fummo e siamo convinti che le assemblee troppo numerose il più delle volte a nulla servono o servono per troppo poche persone che sono le più diligenti e che anche senza attendere riunioni, si tengono a contatto colla Associazione. Ma la maggior parte dei soci non risponde agli inviti di riunioni, e troppe volte, per non dire sempre, abbiamo avuto delle adunanze scarsissime che non valeva la pena di avere indetto.

Comunque i soci anche senza tanto frequenti riunioni, devono avere avuta esatta sensazione del lavoro svolto dalla Federazione, la quale non perdette mai occasione di affrontare le più svariate questioni di interesse commerciale, man mano che si presentavano, sia che riguardassero gli industriali, sia che si riferissero ai commercianti ed agli esercenti.

Così sopratutto furono trattate tutte le complesse questioni fiscali che si affacciarono nello scorso anno; furono esperite infinite pratiche coi Ministeri e con amministrazioni pubbliche fu tenuta sempre viva la vessata questione dei danni di guerra, prendendo anche delle iniziative di carattere regionale col consenso di tutte le consorelle; furono risolte molte controversie di carattere sindacale per gli industriali; furono fatti studi sui costi della vita e compilati elenchi di numeri indici.

Non crediamo, insomma, di avere trascurato, nei limiti del possibile, alcun argomento che potesse avere interesse per i nostri soci o per il nostro sodalizio.

E dell'opera nostra si giovarono e con noi collaborarono tutte le associazioni commerciali della provincia, con le quali ebbimo frequenti riunioni.

Il nostro lavoro, del resto, fu più che altro di preparazione, poichè in 10 mesi non si poteva pretendere che ci affermassimo in modo assoluto, perfetto e completo ed esaurissimo tutto il non lieve lavoro di organizzazione di un Istituto importante come dovrebbe essere il nostro. Quindi chi lo continuerà speriamo che troverà grandemente facilitato il lavoro per dare alla nostra Associazione uno sviluppo quale il nostro paese merita.

La nuova fisionomia

Ma per far questo noi pensiamo - e la nostra esperienza ce lo insegna - che occorra dare il suo vero carattere alla Federazione, che deve essere la unione di tutte le Associazioni commerciali della Provincia di Udine compresa: e dare la vera fisionomia e la più completa autonomia alle due associazioni: industriale da una parte e commercianti ed esercenti dall'altra.

Come è oggi costituita la Federazione riunisce elementi troppo eterogenei, e cioè associazioni collettive e soci singoli, il che non può produrre una unione omogenea, ben affiatata: ed unisce soci industriali con soci commercianti ed esercenti cioè due categorie di persone che talvolta hanno interessi antiteci, e che in ogni modo hanno quasi sempre bisogni assai diversi.

E' vero che noi, pur rendendoci conto dell'autonomia che conveniva dare alle due categorie di soci, creammo nella Federazione le sezioni che li tenevano distinti; ma la pratica ci insegnò che accentuare maggiormente tale separazione nella formazione di organismi del tutto a sè stanti e regolati da norme speciali, particolari, non può che riescire di grande vantaggio ad essi.

Veniamo perciò a proporvi una modificazione del patto sociale della Federazione, e la costituzione di due libere Associazioni; una per gli industriali ed una per i commercianti ed esercenti.

La Federazione, secondo la proposta di modificazione, dovrebbe divenire la vera unione delle Associazioni commerciali del Friuli, assumendone il coordinamento delle direttive, facendosi centro di iniziative e di ogni studio, tutelando in forma generica gli interessi delle industrie e dei commerci, costituendo un ufficio di consulenza a disposizione di tutte le associazioni.

L'Associazione degli industriali si dovrebbe occupare esclusivamente degli interessi industriali e dello sviluppo e difesa delle industrie friulane e delle questioni sindacali.

L'Associazione dei Commercianti ed Esercenti dovrebbe occuparsi dei soli interessi di questa classe e del maggiore incremento di tutti i traffici nella tutela ed assistenza ai propri soci.

La sede e gli uffici

In questo modo e dato che come base di questa sistemazione dovrebbe restare l'attaccamento delle due Associazioni alla Federazione, presso la quale dovrebbero avere la sede e gli uffici con personale in parte comune in modo da rappresentare, sia pure colla massima reciproca libertà, una intima unione di sforzi per il bene comune della nostra città; noi crederemo di avere assicurato per i nostri soci degli organismi più forti, più agili, più pronti, di più efficace difesa dei loro interessi.

Materialmente questa sistemazione avverrebbe lasciando alla Federazione il diritto alla sede attuale e tutto il patrimonio mobiliare e facendo cedere da questa in affitto alle Associazioni quei locali che loro necessiteranno e per uffici e per sale di ritrovo, secondo quei rapporti che saranno definiti dal nuovo Consiglio della Federazione e dai Consigli delle Associazioni degli Industriali e dei Commercianti ed esercenti.

In questa assegnazione dei locali sarà opportuno anche pensare alla istituzione di un Circolo famigliare, istituzione ch'è assai desiderata da diversi nostri soci e che dovrebbe rispondere a quel più intimo affratellamento dei commercianti e degli industriali, attraverso riunioni delle loro famiglie e da una più frequente abitudine di ritrovo e scopo di sollievo degli animi e dei corpi dalle diuturne fatiche del lavoro ad un più geniale scambio di idee, di impressioni e di iniziative. Un apposito Comitato sta studando una proposta concreta per la costituzione di questo Circolo che andrà a completare questa nostra residenza dedicata ai commerci ed alle industrie.

Le battaglie a... sassate

I nostri vecchi ci ricordano spesso le contese che esistevano fra i borghi della città e le lotte che si svolgevano a sassate quasi tutte le domeniche fra i ragazzi (ed anche fra i giovinotti) dell'uno e dell'altro rione, specialmnete «a tor des muris».

Acri erano quelle fra i borghigiani di Via Villalta e di via San Lazzaro; talvolta, infati, da tali contese usciva più d'uno con la testa... toccata.

Ci si dice che una di queste vecchie questioni esista ancora — con le conseguenti battaglie rusticane — fra i ragazzi di Pasian di Prato e quelli di Basaldella di Campoformido.

Origine della discordia sarebbe, a quanto afefrmano i contendenti, la proprietà della chiesetta di S. Caterina, posta sul prato omonimo, sul quale Udine ogni anno si raccoglie per festeggiare la seconda festa di Pasqua.

Quelli di Pasian di Prato la vogliono loro; gli altri ne rivendicano la proprietà a Campoformido, e più specialmente alla frazione di Basaldella.

«Inde irae!»

Ire che, per tradizione, devono iniziarsi la prima domenica di Quaresima con una pugna a base di sassi, e finire la domenica delle Palme; quella che cioè precede la Pasqua.

Per nulla, infatti, il «Gloria» di Sabato Santo non invoca la pace fra gli uomini (od i ragazzi) di buona volontà!

Domenica scorsa, sul prato che ha per noi tradizioni di festa, si è iniziata — così ci si assicura — la prima delle battaglie quaresimali e, a sentire l'esercito di Badaldella, quello di Pasian di Prato sarebbe stato sconfitto. Vi sarebbe da ambe le parti qualche ferito leggero.

Meno male!

Continueranno le pugne nelle venture domeniche?

Nessuna rappresentanza

del Distretto Militare a Colloredo di Montalbano.

Il distretto militare di Udine, ci ha fatto gentilmente sapere che nessun rappresentante del Distretto stesso è intervenuto domenica scorsa a Colloredo di Montalbano per assistere alla cerimonia della consegna della Croce al merito di guerra alle Madri e vedove dei caduti, e ciò contrariamente a quanto venne inserito nella corrispondenza di Colloredo di M. A. pubblicata sul nostro giornale di ieri.

Il 10 marzo e le scuole

La «Stefani» ci comunica da Roma 8:

«In conformità di analoga circolare diramata dalla presidenza del consiglio il ministro della pubblica istruzione on. Anile ha dato disposizioni telegrafiche perchè il giorno 10 marzo ricorrenza del cinquantenario della morte di Giuseppe Mazzini rimangano chiuse le scuole e tutti gli uffici dipendenti dalla pubblica istruzione».

Alla commemorazione di Mazzini

le associazioni e le scuole sono pregati di intervenire con le proprie bandiere.

La recita del "Lunis" di G. E. Lazzarini

avrà luogo lunedì 13 marzo

La Società Filologica ci prega di avvertire che la recita della Compagnia dialettale udinese, che doveva aver luogo venerdì 10 marzo, è rimessa a lunedì 13 marzo alle ore 21, sempre al teatrino della Palestra.

Un'interrogaz. dell'on. Cosattini

sull'affollamento nelle carceri di Udine

L'on. Cosattini ha presentato ieri la seguente interrogazione:

«Al Ministero dell'Interno per sapere quale provvedimento intenda prendere per diminuire l'inconcepibile affollamento in cui è tenuto il carcere giudiziario di Udine ed in ispecie se all'uopo non ritenga conveniente disporre che il detenuti in traduzione da Venezia a Trieste, in luogo di essere fatti sostare a Udine, siano fatti passare per la linea di Portogruaro, e se almeno non ravvisi opportuno per le sosta dei transitanti disporre per l'adattamento di un locale di custodia nella stazione di Udine, il che consentirebbe risparmio di non lieve spesa di trasporto e riguardo più umano ai detenuti».

Assemblea dei mutilati e invalidi di guerra

Domenica 12 corrente alle ore 9.30 sono convocati in assemblea nella sala del teatro Cecchini, gentilmente concessa tutti i mutilati e gli invalidi di guerra della Sezione di Udine per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Varie.

Saranno pure portati in campo altri argomenti che maggiormente interessano la classe dei mutilati e degli invalidi, fra cui quello del risarcimento dei danni di guerra ed il problema della disoccupazione.

Si prevede che la assemblea riuscirà imponentissima essendochè tutti gli appartenenti alla classe sono impegnati ad intervenire per rivendicare i loro diritti e studiare, di comune accordo, le vie atte a migliorare le attuali loro condizioni.

Danni di guerra

Riunione d'industriali e commercianti

La Federaziona Friulana d'Industria e Commercio convoca presso la sua sede per sabato 11 corrente ad ore 14 tutti gli industriali e commercianti della provincia, danneggiati di guerra, per una solenne protesta, contro l'emanazione del Decreto 2 febbraio che mira all'attuazione della legge indennizzatrice 27 marzo 1919.

Si confida nel più largo intervento.

Tiri al poligono di Godia

Si porta a conoscenza degli interessati che nei giorni di mercoledì - giovedì e sabato di ciascuna settimana a partire da questa avrà luogo al Poligono di Godia il tiro di esercitazione da parte dei soldati componenti il 2.o Fanteria. Le lezioni avranno inizio al mattino e termineranno alla sera.

La franchigia postale

per la Cassa Nazionale Infortuni

Dal 1. marzo e fino a nuove disposizioni, tutti gli operai assicurati, gli industriali, i sanitari e quanti altri enti o persone hanno necessità di corrispondere con la Cassa Nazionale Infortuni debbono tener presente che possono continuare a fruire della franchigia postale per la loro corrispondenza ordinaria e per la emissione dei vaglia di servizio.

Soltanto l'invio di raccomandate, assicurate o espressi deve essere eseguito con affrancatura a spesa del mittente.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14,25 — 17,15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13,25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Staziona per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12,27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a **Paluzza** ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore — 10 20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17,20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14,35, 17.45, — **Arrivi a Udine** (P. G) ore 8 40, 13 15, 16.15, 19 25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13 25, 14.25, 15 25, 16.25 17 25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8,15, 9,15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16 30, 17.30, 18.30, 19.30, 20 35.

Partenze da Pordenone: 10.15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 —

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18.

(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.45. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore** 8.30, 14 — **Partenze da Udine: ore** 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30. — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenza da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18,10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o dirette a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

Danni risarciti nel mese di febbraio ai pensionati di guerra

La locale Sezione Mutilati approfittando delle disposizioni di legge che accordano la precedenza nel risarcimento dei danni di guerra ai mutilati, invalidi, vedove ed orfani di guerra, genitori di caduti, di mutilati e invalidi, si è messa in diretto contatto con le agenzie delle imposte della provincia e con l'intendenza di finanza di Udine, al fine di sollecitare l'espletamento delle relative pratiche.

E mercè il vivo interessamento dell'Intendente comm. Sperti e del personale addetto, la Sezione Mutilati è riuscita ad ottenere nel mese di febbraio la liquidazione delle pratiche dei sottonotati:

Mutilati

Fertoldi Liduino, Lestizza — Pizzulin Carlo, Albana — Rovere Pietro, Tarcento — Lisot Francesco, Rorai Grande — Vetor G. Batta, Pordenone — Facca Valentino, Zoppola — Rosin Annibale, Zoppola — Furlan Giovanni, Tiezzo — Moret Giuseppe, Azzano X — Rosso Matteo, Maniago — Petrossi Francesco, Ciseris — Cutin Dante, Tarcento — Bellotto Alfonso, Pordenone — Rossi Antonio, Montereale Cellina — Brusadin Ernesto, Pordenone — Lorenzini Andrea, Tramonti di Sotto — Antonioli Luigi Pordenone — Falsago Antonio, Pordenone — Fantuzzi Alberto, Torre di Pordenone — Millin Giovanni, Pinzano — Golosetti Antonio, Pocenia — Lazzaroni Benedetto, S. Andrat — Cancellier Giuseppe, Casarsa — Michieli Teodoro, Udine — Modonutti Domenico, Galliano — Clinaz Andrea, Siregna — Raddi Giovanni, Marano — Bolzicco Augusto, S. Giovanni di Manzano — Lodolo Emilio, Udine — Sopracolle Mattia, Chiavris — Di Benedetti Basilio Zugliano.

Invalidi

Scolari Federico, Milano; Pase Angelo, Porcia; Martin Sante, Latisana; Pavan Costante, Prepotto; Rigoli Attilio S. Gottardo; Colautti Vittorio, Segnacco; Tolò Pietro, Udine.

Vedove di guerra

Persoglia Carolina, Udine; Gervasutti Ida, Udine; Liut Maria, S. Vito al Tagl.; Maranzana Oliva, Venzone; Grizzo Giuseppina, Pordenone; Dell'Agnese Caterina, Pordenone; Fabbro Genoveffa, Pordenone; Bresin Elena, Pordenone; Turri Maria, Cordenons; nva Maria Caneva; Pittaro Antonia, Arzene; Agosti Colomba, Osoppo; Della Bianca Clemnes, Morsano al Tagl.; Povoledo Battistina, Montereale Cellina; Truant Albina, S. Martino al agl.; Omosig. Rosa, Rubignacco; Verdelli Maria, Cividale; Tramonti Rosa, Udine; Mariussi Adele, Udine; Bon Luigia Rualis; Marconi Angela, Pordenone; Turcat Angela Torre di Pordenone; Tonelli Teresa Castelnuovo; Bortan Maria, Pordenone; Rossi Giuditta Gradisca; Roitero Italia Spilimbergo, Taverna Armida S. Giorgio di Nogaro; Rodaro Luigia, Latisana; Cessig Carolina, Gorizia; Bortolotto Anna Noventa di Piave; Romanelli Irma Udine; Rizzi Libera Udine; Passalenti Adriana Udine, Mazzoli Luigia Udine; Pangoni Maria, Udine; Rizzi Armelina Udine; Cussig Maria Nimis; Tabora Maria Torre di Pordenone; Serafini Letizia Pinzano; Valentinis Maria Luigia Spilimbergo; Mongarli Eugenia Udine; Ben Ermelina Arzene; Candotti Albina, Caneva.

Genitori di caduti e orfani di guerra

Iacop Valentino, Bellazoia; Billiani Giacomo, Tarcento; Bianchet Regina Pordenone; Piva Maria, Pordenone; Cristofoli Pasqua, Spilimbergo; Tono Giacomo, Sacile; Pittonet Pietro Torre di Pordenone; Furlan Teresa Pordenone; Quattrin Andrea, Zoppola, Fantuzzi Teresa Pordenone; Michelazzi Maria Roveredo in Piano; De Paolo Teresa, Cordenons; Luis Caterina S. Andrat del Iudrio; Bertoli Oliva, Pordenone; Brusadin Antonia Pordenone; Conz Rinaldo S. Odorico di Sacile; Martin Giuseppe, S. Vito al Tagliamento; Bortoluzzi Natale San Giorgio di Spilimbergo; Brusadin Maria, Pordenone; Pavan Luigi Torre di Pordenone; Polo Caterina, Pordenone; Grigoletti Massimo, Rorai Grande, Macor Bartolomeo, Pinzano; Roitero Giuseppe Spilimbergo; Osso Marie Palmanova; Giavarina Giovanni Precenicco, Zorzi Giuseppe, Udine; Carreri Ferruccio Modena; Galanda Francesco, Cividale del Friuli; Pasut Antonio Spilimbergo; Sivilotti Domenico, S. Daniele del Friuli; Leonarduzzi Francesco S. Daniele del Friuli; Lena Carlo, S. Daniele del Friuli; Fasani Anna, Udine; Dreussi Marianna Moruzzo; Pecile Angelo, Fagagna, Di Giacinto Antonio Ragogna; Del Fabbro Antonio Tarcento; Muzzatti Antonia, Udine; Fanna Antonio Botteniceo; Angeli Enrico, Cesclans; Liberale Enrico, Firmano; Venturini Antonio, Gemona; Specogna Giovanni Reana; Peres Vincenzo, Cividale, Tomussi Giovanni, Venzone; Dimeris Romano e Ribierina fu Rizieri Udine; Roveredo Pietro, S. Daniele d. Friuli; Pividori Pietro, Ragogna.

Genitori di mutilati e invalidi di guerra

Vicenzini Leonardo, Pordenone; Moras Giovanni Pordenone; Adiantini Fortunato Paluzza; Tolazzi Antonio Runchia di Comeglians; Romanet Luigia Pordenone; Miotti Michele Arba; Marin Angelo, Marano Lagunare; Zorzi Iside Udine; Groppo Ermenegildo Remanzacco; Iuri Antonio Cividale; Mareuzzi Giuseppe Cividale; Pierdori Giovanni Fontanafredda; Passo Antonio Spilimbergo; Braidotti Luigi Rualis; Pittacolo Francesco Udine; Rossi Antonio Osoppo; Di Val Costantina, Gemona, Toso Rosa, Remanzacco, Petri Maria, Cavallicco, Iuri Anna Codroipo; Pecile Giovanni, S. Vito di Fagagna.

La sezione mutilati udinesi esprime a mezzo nostro la più viva gratitudine al comm. Sperti per la sollecitudine con cui furono liquidate un sì grande numero di pratiche riflettenti i valori reduci dalla trincea.

L'Ordine costantiniano per le onoranze alla salme dei caduti in guerra

Il Sovrano militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio ha preso opportuni accordi con l'Ufficio governativo «Croce onoranze salme Caduti in guerra di Udine» per raccogliere in luogo degno i martiri della Patria, e aiutando le loro famiglie a trasportare le spoglie nel Cimitero del proprio paese od a visitarle in onorata sepoltura.

L'Ordine contribuirà pure alla conservazione ed all'abbellimento dei cimiteri di guerra.

Essendo quest'opera assolutamente gratuita, sono necessari fondi per far fronte alle spese molteplici cui va incontro.

Per questo il Commissariato centrale di Verona ha chiamato a coadiuvarlo una Commissione allo scopo di promuover la propaganda dell'Opera mediante Lotterie, spettacoli di beneficenza, questue, ecc., e con tutte le forme di attività, atte a svolgersi per la raccolta di offerte.

Veniamo assicurati che anche a Udine si formerà un Comitato per raccogliere fondi per i nobili e patriottici scopi propostisi dall'Ordine Costantiniano.

Una commiss. giudiziaria di Pola a Udine

Incominciando dal 1.o aprile p. v. nelle nuove provincie entrerà in vigore l'ordinamento giudiziario italiano. Per conoscere ed applicare le nuove leggi, alcuni magistrati delle terre redente vennero mandati presso vari tribunali delle vecchie provincie.

A Udine sono venuti quattro giudici del tribunale di Pola.

Essi si presentarono all'udienza che il nostro tribunale tenne martedì.

Il P. M. avv. Ciolella porse il cordiale saluto a nome dei magistrati di Udine, compiacendosi che sempre più si rinsaldino i vincoli con le terre nuove d'Italia, cui costante sempre si è rivolto devotamente il pensiero dei fratelli d'Italia.

Alle nobili espressioni del P. M. si associò il presidente avv. Turchetti; la Commissione ringraziò del saluto portole.

Avvertimenti agli esportatori

La Camera di Commercio e Industria ha ricevuto comunicazione che l'addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia in Vienna crede utile di richiamare l'attenzione dei nostri esportatori sulla opportunità di essere molto guardinghi e precisi nella stipulazione dei contratti con case austriache, avendo cura di precisare ogni volta la forma del contratto, la moneta in cui dovrà essere effettuato il pagamento, la data di consegna della merce e simili.

E il R. Console in Gianina avverte che quella Agenzia Commerciale ha cessato di funzionare e che perciò gli interessati d'ora innanzi faranno bene a rivolgersi al detto Consolato d'Italia per qualsiasi informazione di indole commerciale.

Funebri Giordano Feruglio

Ieri in forma solenne ebbero luogo in Paderno i funerali del compianto Feruglio Giordano presidente delle Cooperative di Lavoro fra ex combattenti di Udine.

Notammo moltissime corone, tra cui quella della moglie e dei figli addoloratissimi, del cognato, cognata, del fratello, dei nipoti del suocero, della famiglia Umberto Romanelli, Cooperativa di lavoro fra ex combattenti e del sindacato Cooperative di lavori.

Tutta la frazione di Paderno e molti abitanti di quelle vicine, accompagnarono l'Estinto all'estrema dimora.

Molti gli intervenuti anche da Udine fra i quali notammo l'avvocato Eugenio Linussa con rappresentanza di combattenti con bandiera, Associazione mutilati ed invalidi, madri e vedove di guerra con relativa bandiera. In chiesa dopo le esequie disse brevi parole il reverendo parroco di quella frazione e al Camposanto a nome dei Combattenti friulani con commosse parole porse l'estremo saluto l'avvocato Linussa.

I proprietari di sartorie a Convegno provinciale

Presso la sede della Federazione Friulana dell'Industria e Commercio avrà luogo domenica 12 marzo, alle ore 13.30, il convegno provinciale dei proprietari di sartorie.

Il convegno ha per iscopo l'organizzazione della classe dei proprietari.

Nella circolare diramata dalla presidenza ai colleghi di Udine e Provincia si invitano caldamente tutti a non mancare all'importante riunione.

Per gli orfani di guerra DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli **Orfani di guerra del Comune di Udine (Sede in Municipio)** sono pervenute le seguenti offerte:

signor Tullio Albini e Elvira Biasioli in morte di Emilio Tellini L. 10.

Sigg. Giuseppe ed Emma Vuga in memoria di Maria Brisighelli lire 5.

Dottor Guido e Teresa Vuga in memoria di Maria Brisighelli lire 5.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la libreria MIANI, Palazzo degli uffici Via Cavour.

Istituto friulano Pro Orfani di Guerra

La Banca d'Italia anche nel corrente anno si è ricordata dell'Istituto Friulano pro Orfani di guerra, accordando un cospicuo contributo nella somma di lire 15.000.

Al benemerito Istituto Bancario la Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

Beneficenza

I signori Giacomo ed Amelia Sandri di via Viola in morte della signora Anna Dell'Oste vedova Rizzi offrono lire 5 alle Orfanelle di via Rivis e N. N. lire 10 alle stesse.

— Per onorare la memoria di Giordano Feruglio, il sig. Del Negro Giovanni ed il sig. Lazzarini Attilio offrono lire 10 alla Pia Casa di Ricovero.

COMUNICATO

La Spett. **Fabbrica Birra** ADRIA S. A. di Trieste comunica di avere affidato la sua rappresentanza - deposito alla spettabile **ditta Giuseppe Gross** di Udine.

VOCI DEL PUBBLICO
Inconvenienti al Mercato di Piazza Mercatonuovo

Si va sempre più rimarcando e deplorando da parte dei frequentatori del mercato di Piazza Mercatonuovo il sistema sconveniente ed anti-igienico usato nella vendita al minuto di latticini da parte di rivenditori ambulanti. Questi, difatti, senza nessuna misura precauzionale di carattere igienico, collocano i loro prodotti direttamente sul lastricato della piazza, senza alcuna protezione, per modo che i generi risultano indubbiamente inquinati dalla polvere stradale sempre abbondante per l'intenso traffico.

Ciò contrasta apertamente con le regole più elementari di igiene e credo anche con il regolamento urbano che si riferisce alle rivendite ambulanti di generi alimentari.

L'autorità competente sappia provvedere sollecitamente in merito per far cessare tali inconvenienti.

Cronaca Sportiva
SPORT CLUB «OLIMPIA»

Domenica la squadra dello «Sport Club Olimpia» di Paderno, si recò a Talmassons, per una amichevole partita di calcio con quella squadra.

La partita dimostrò la superiorità dei bianco-bleu padernesi che, sfruttando una maggiore esperienza, fecero un giuoco più redditizio di quello della giovane squadra avversaria che, sebbene composta di buoni elementi, manca ancora di tecnica.

La fine trovò il team padernese vincente con 3 a 1.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 8 — Francia 178. — Londra 87.40 — Svizzera 388.50 — New York 20 - Germania 7.87 - Vienna 0.40.

Sac. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » 50 »	» 100	» 0.50
» » 100 »	» 250	» 1.—
» » 250 »	» 500	» 1.25
» » 500 »		» 26.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.